

INDICE

INTRODUZIONE

ADEGUATEZZA DEGLI ASSETTI, SOSTENIBILITÀ DELLA GESTIONE, CRISI D'IMPRESA E RESPONSABILITÀ DELLA BANCA: ALLA RICERCA DI UN <i>FIL ROUGE</i> .» <i>Stefano Ambrosini</i>	1
--	---

PARTE PRIMA

ADEGUATEZZA DEGLI ASSETTI AZIENDALI E GESTIONE SOSTENIBILE DELL'IMPRESA

“GESTIONE SOSTENIBILE” DELL'IMPRESA, “ADEGUATI ASSETTI” E (UNA ANNOTAZIONE SU) “INTERESSE SOCIALE”: SPUNTI DI RIFLESSIONE » <i>Maurizio Onza</i>	11
--	----

1. Introduzione	11
2. Sulla “gestione dell'impresa”... ..	11
3. (Segue) ...e sulla gestione “sostenibile” dell'impresa.....	13
4. Sugli “adeguati assetti”	19
5. Una annotazione sull’“interesse sociale”: intersezione tra “gestione sostenibile” dell'impresa e “adeguati assetti”	25

ADEGUATI ASSETTI ORGANIZZATIVI, AMMINISTRATIVI, CONTABILI E CODICE DELLA CRISI: ASPETTI (TEORICI ED) OPERATIVI..... » <i>Andrea Panizza</i>	27
---	----

1. Art. 2086 c.c. e nuovo art. 3 del c.c.i.: inquadramento generale	27
2. I soggetti coinvolti	30
3. Gli adeguati assetti organizzativi	33
3.1. Il sistema di gestione dei rischi aziendali	38
3.2. Il sistema di controllo interno	41
4. Gli adeguati assetti amministrativi-contabili	46
5. Conclusioni	56

LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CRISI D'IMPRESA..... » <i>Stefania Pacchi</i>	59
---	----

1. Premessa	59
2. La presenza degli <i>stakeholders</i> e la Responsabilità sociale d'impresa.....	63
3. Gli strumenti per la crisi d'impresa nella lente della sostenibilità: alcune classificazioni	67
4. La procedura liquidativa e la sostenibilità	68
5. Lo strumento per la ristrutturazione e la sostenibilità.....	70
6. La sostenibilità nella Direttiva 2019/1023	71

7. Soluzioni sostenibili a una crisi	74
8. Conclusioni	76

PARTE SECONDA
CODICE DELLA CRISI: COMPOSIZIONE NEGOZIATA,
CONCORDATI E PROFILI SOCIETARI

L'INTERESSE DEI CREDITORI E LA CONTINUAZIONE DELL'ATTIVITÀ NEL CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA: UN'ANALISI TRASVERSALE.....	81
<i>Alberto Maffei Alberti</i>	
1. Il conflitto tra creditori e la soluzione alternativa alla liquidazione giudiziale.....	81
2. La gestione dell'impresa nell'interesse dei creditori	82
3. Il soddisfacimento dei creditori e la convenienza.....	83
4. La continuazione dell'attività d'impresa	84
5. Il concordato preventivo in continuità	85
6. L'inadeguata tutela dell'occupazione.....	86
IL DIRITTO DELLE CRISI E I NUOVI CONCORDATI	89
<i>Paolo Felice Censoni</i>	
1. <i>Premessa</i>	89
2. La nozione "giuridica" di crisi	90
3. La moltiplicazione dei concordati.....	96
4. In particolare: il concordato con continuità aziendale	98
I CANONI PER LA GESTIONE DELL'IMPRESA NEL CODICE DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA	105
<i>Stefania Pacchi</i>	
1. <i>Premessa</i>	105
2. L'impresa e la sua gestione nelle procedure concorsuali del '42.....	107
3. Nel 1979 qualcosa di nuovo si profila nell'ordinamento delle crisi	110
4. Con le riforme del 2005-2006 l'impresa assume una posizione di centralità.....	112
5. La centralità dell'impresa nel Codice della crisi e dell'insolvenza	115
5.1. Gli strumenti del CCII nei quali rintracciamo peculiari canoni per la gestione dell'impresa	116
6. Il canone per la gestione dell'impresa nella Composizione negoziata	121
7. Il canone per la gestione dell'impresa nel Piano di ristrutturazione soggetto ad omologa...>	128
8. Il canone per la gestione dell'impresa nel concordato preventivo.....>	131
9. Conclusioni	133
LA COMPOSIZIONE NEGOZIATA: BREVE ITINERARIO FRA LE PRIME APPLICAZIONI ...>	135
<i>Stefano Ambrosini</i>	
1. <i>Premessa</i>	135
2. La natura della composizione negoziata	135

3. Il bilanciamento degli interessi	137
4. I presupposti: crisi e insolvenza reversibile	138
5. Segue. Insolvenza da revoca di un precedente concordato omologato e assenza di crisi industriale	140
6. Le “regole del gioco” e il requisito della buona fede.....	141
7. Le concrete prospettive di risanamento	142
8. Le società in liquidazione	145
9. I tempi della richiesta di misure protettive	146
10. Segue. Effetti delle misure protettive.....	147
11. La posizione dei creditori lavoratori	147
12. La richiesta di contrarre finanziamenti	148
13. Questioni processuali	149
14. Misure cautelari	151
15. Lo “sbocco” del concordato semplificato	152
GLI SBocchi DELLA COMPOSIZIONE NEGOZIATA E, IN PARTICOLARE, IL CONCORDATO SEMPLIFICATO	155
<i>Stefania Pacchi</i>	
1. Premessa	155
2. La soluzione idonea	156
2.1. Il contratto con uno o più creditori.....	157
2.2. La convenzione di moratoria.....	160
2.3. L'accordo sottoscritto dall'imprenditore, dai creditori e dall'esperto	162
2.4. Conclusioni sulla soluzione idonea di cui all'art. 23, comma 1	166
3. Quando non è stata individuata una soluzione tra quelle di cui al comma 1 dell'art. 23 CCI	167
3.1. Il piano attestato di risanamento	168
3.2. Il ricorso agli altri strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza	174
3.3. Conclusioni sulle soluzioni indicate nel comma 2 dell'art. 23 CCI	178
4. Il concordato semplificato per la liquidazione del patrimonio: quando si può domandare.....	180
5. La semplificazione e la dipendenza dalla relazione finale dell'esperto	182
6. I presupposti soggettivo ed oggettivo	184
7. La disciplina dell'istituto	185
8. La natura del concordato semplificato e gli elementi distintivi	188
9. Conclusioni sul concordato semplificato	192
IL RUOLO DEL GIUDICE NEL CONCORDATO SEMPLIFICATO	195
<i>Giuseppe Bozza</i>	
1. L'inserimento del concordato semplificato nel codice della crisi	195
2. Caratteristiche del concordato semplificato	198
3. La fase dell'ammissione. Poteri del giudice	210
4. La fase dell'omologa. Poteri del giudice	222
5. Considerazioni conclusive	231

APPUNTI SULLE TIPOLOGIE DI CONCORDATO PREVENTIVO NEL NUOVO CODICE DELLA CRISI »	235
<i>Federico Pani</i>	
1. La metamorfosi del concordato preventivo durante la vigenza della legge fallimentare. »	235
2. Quale “continuità aziendale” nella disciplina dell’art. 186- <i>bis</i> »	237
3. Il ruolo del concordato nel contesto degli strumenti di regolazione della crisi previsti dal Codice della crisi..... »	239
4. Le tipologie di concordato nel Codice della crisi »	241
5. Il nuovo perimetro del concordato in continuità..... »	243
GLI ADVISOR DI FRONTE ALLA SCELTA DELLO STRUMENTO DI SOLUZIONE DELLA CRISI: OPPORTUNITÀ E CRITICITÀ »	245
<i>Riccardo Bonivento</i>	
1. Gli advisor di fronte alla scelta dello strumento di soluzione della crisi..... »	245
2. La composizione negoziata..... »	245
3. Lo sbocco del concordato semplificato..... »	246
4. La criticità dei debiti erariali e previdenziali »	247
5. Le regole di distribuzione nel concordato preventivo..... »	248
6. Il calcolo del valore eccedente quello di liquidazione..... »	250
7. L’aspetto temporale della comparazione..... »	251
LA NUOVA DISCIPLINA DEGLI STRUMENTI DI REGOLAZIONE DELLA CRISI E DELL’INSOLVENZA DELLE SOCIETÀ »	253
<i>Alessandro Nigro</i>	
1. Procedure di composizione della crisi e disciplina delle operazioni straordinarie delle società: vecchi problemi e nuove soluzioni »	253
2. Le regole fondamentali del nuovo regime <i>ex d.lgs n. 83/2022</i> : esautoramento dell’assemblea e profili di incostituzionalità..... »	256
3. La posizione fatta ai soci..... »	259
4. Modificazioni statutarie e sentenza di omologazione »	262
5. La tutela dei soci e dei creditori »	263
6. Nuove regole e riflessi sul funzionamento delle società di capitali »	265
7. Notazioni conclusive..... »	266
GLI OBBLIGHI DEGLI AMMINISTRATORI NEL CONTESTO DEL “CODICE DELLA CRISI E DELL’INSOLVENZA” »	267
<i>Francesco Bordiga</i>	
1. L’evoluzione normativa degli obblighi degli amministratori nella crisi di impresa..... »	267
2. Gli obblighi funzionali alla rilevazione della crisi: l’istituzione di assetti adeguati..... »	271
3. Gli obblighi funzionali alla gestione della “crisi” e della “insolvenza”: interessi rilevanti e margini di discrezionalità..... »	275
4. Gli obblighi di gestione nella <i>c.d. twilight zone</i> »	280
5. Gli obblighi di gestione nella “crisi” in senso stretto »	282
6. Gli obblighi di gestione nell’insolvenza reversibile e nell’insolvenza irreversibile..... »	284

PARTE TERZA
RUOLO E RESPONSABILITÀ
DELLE BANCHE

IL RUOLO DEI CREDITORI FINANZIARI NELLA COMPOSIZIONE NEGOZIATA:	
OPPORTUNITÀ, RISCHI E PROPOSTA DI LINEE GUIDA	289
<i>Eugenio Bissocoli e Alessandro Turchi</i>	
1. Premessa	289
2. Il ruolo dei creditori finanziari nella composizione negoziata: gli obblighi di partecipazione alle trattative e le limitazioni all'esercizio dei diritti contrattuali nei confronti dell'impresa	290
2.1. L'importanza della partecipazione dei creditori finanziari alla CNC e la necessità di un diverso approccio alla trattativa per il risanamento	290
2.2. Gli obblighi specifici dei creditori finanziari e il principio di buona fede nella partecipazione alle trattative per il risanamento	291
2.3. Il divieto di revoca degli affidamenti bancari	294
2.4. Le limitazioni all'esercizio dei diritti contrattuali imposte dalle misure protettive e cautelari	298
3. La normativa di vigilanza applicabile ai creditori finanziari in materia di crediti deteriorati	299
3.1. La problematica dei crediti deteriorati	299
3.2. L'IFRS 9: la disciplina contabile dei crediti deteriorati, la divisione dei crediti in categorie e il nuovo impairment test	300
3.3. Il calendar provisioning dei crediti deteriorati	304
3.4. La definizione di default secondo il CRR e gli orientamenti dell'EBA del 2017...»	305
3.5. Le misure di forbearance ai sensi del CRR e degli Orientamenti dell'EBA.....»	308
3.6. Le esposizioni deteriorate nei confronti di debitori in procedura concorsuale .»	309
3.7. Le linee guida sulla concessione e sul monitoraggio dei crediti.....»	310
4. Le incertezze e le difficoltà dei creditori finanziari nel rapportarsi alla composizione negoziata	312
4.1. Le incertezze nella classificazione delle esposizioni nei confronti dell'impresa in CNC	312
4.2. L'inopportunità di una classificazione a priori a stage 3 delle esposizioni nei confronti delle imprese ammesse alla CNC	314
4.3. Il presunto disinteresse dei creditori finanziari alle soluzioni della crisi previste dalla CNC	318
4.4. I presunti rischi in cui incorrono i creditori finanziari nel finanziamento dell'impresa durante alle trattative nell'ambito della CNC.....»	320
5. Suggerimenti operativi e proposta di linee guida	323
5.1. L'importanza degli advisors	323
5.2. L'importanza del compito dell'esperto durante le trattative con i creditori finanziari .»	324
5.3. Il ruolo delle banche durante le trattative: casi pratici, criticità e comportamenti virtuosi	326

6. Conclusioni	»	331
BREVI NOTE IN TEMA DI CONCESSIONE ABUSIVA DI CREDITO	»	333
<i>Raffaele Del Porto</i>		
1. Un tema che ciclicamente torna di attualità	»	333
2. Il punto di partenza: le tre sentenze “gemelle” delle SS.UU. del 2006	»	334
3. Due spunti interessanti ricavabili dalle ordinanze in esame	»	336
4. La responsabilità della banca: la disciplina di settore.....	»	337
5. La valutazione in concreto dell’operato della banca e l’prezzabile criterio di prudenza suggerito dalle due pronunce.....	»	338
6. Breve nota in tema di legittimazione (attiva e passiva)	»	339
7. Un’ultima riflessione in tema di danno	»	341
VERIFICA DEL MERITO CREDITIZIO ED ABUSIVA CONCESSIONE DI CREDITO	»	343
<i>Ettore Andreani</i>		
1. La definizione della fattispecie della Concessione abusiva di credito	»	343
2. Le linee Guida EBA come strumento di verifica del merito creditizio alla luce dei principi sanciti dal recente indirizzo giurisprudenziale	»	346
3. La valutazione del merito creditizio dell’impresa in crisi e la rilevanza del Piano di Risanamento.....	»	353
4. Riflessioni conclusive e punti aperti	»	358
L’ECCEZIONE DI RICORSO ABUSIVO AL CREDITO NEL GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALLO STATO PASSIVO	»	361
<i>Fabio Sebastiano e Alessia Schiavo</i>		
1. Il contesto socio economico legato alla pandemia e le misure emergenziali dettate dal legislatore	»	361
2. L’eccezione di abusiva concessione di credito nel giudizio di ammissione allo stato passivo.....	»	365
“RECUPERO CREDITI”: EVOLUZIONE DEL RAPPORTO TRA BANCHE, SERVICER E LEGALI ESTERNI	»	369
<i>Dino Crivellari</i>		
1. Il passato	»	369
2. Le cartolarizzazioni e l’industrializzazione del settore.....	»	372
3. <i>Excursus</i> sul sistema tariffario dei legali e la struttura economica delle convenzioni..	»	379
4. Evoluzioni successive: il superamento della logica della collaborazione	»	381
5. Alcuni esempi... da non seguire	»	383
6. Servicer: crescita dimensionale e qualità delle risorse	»	386
7. La proliferazione dei gestionali	»	388
8. In conclusione: una dicotomia insanabile?	»	391